

A TUTTI I CLIENTI

Pieve d'Alpago, 29 febbraio 2012

Prot.n° 0110-2012/rb/002

Oggetto: adeguatezza dei pannelli sandwich alle richieste della circolare Ministero degli Interni – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del 7 febbraio 2012.
Chiarimenti in merito alle Euroclassi e alla validità dei relativi certificati.

A seguito dell'emanazione della circolare n. 1324 del 7 febbraio 2012 Ministero degli Interni, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ("Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici – Edizione Anno 2012"), si precisa quanto segue:

- la suddetta circolare descrive i nuovi requisiti tecnici, **soltanto per le costruzioni, il cui utilizzo finale è una delle attività soggette a controllo di prevenzioni incendi**. Per l'elenco delle attività interessate si fa riferimento al D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011;
- per le costruzioni non assoggettate al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), non viene introdotta alcuna modifica attribuibile all'installazione di impianti fotovoltaici rispetto alla situazione precedente;
- la circolare, al capitolo "Requisiti Tecnici", propone tre soluzioni, atte ad evitare la "propagazione di un incendio dal generatore fotovoltaico al fabbricato nel quale è incorporato"; si tratta quindi della valutazione della possibilità di incendio, con fuoco proveniente dall'esterno e non dall'interno, come comunemente previsto dalle pratiche di prevenzione incendi. Tale valutazione deve essere correttamente riportata nella documentazione richiesta dal locale Comando dei Vigili del Fuoco, necessaria per il rilascio del CPI. Si precisa che le prove di resistenza al fuoco, il cui esito si esprime con le lettere EI (elementi di parete) e REI (elementi di copertura/solaio) fanno riferimento alle normali condizioni ipotizzate, con fuoco proveniente dall'interno. E' perciò normale una valutazione *ad hoc*, da riportare nella pratica per il CPI.

Prima soluzione tecnica: installazione "su strutture ed elementi di copertura e/o facciata incombustibili (Classe 0 secondo il DM 26/06/1984 oppure Classe A1 secondo il DM 10/03/2005)".

Seconda soluzione tecnica: "interposizione tra i moduli fotovoltaici e il piano di appoggio, di uno strato di materiale di resistenza al fuoco almeno EI 30 ed incombustibile (Classe 0 secondo il DM 26/06/1984 oppure A1 secondo il DM 10/03/2005)".

Terza soluzione tecnica: "specifica valutazione del rischio di propagazione dell'incendio, tenendo conto della classe di resistenza agli incendi esterni dei tetti e delle coperture di tetti (secondo UNI EN 13501-5:2009 Classificazione in base ai risultati delle prove di esposizione dei tetti a un fuoco esterno secondo UNI ENV 1187:2007) e della classe di reazione al fuoco del modulo fotovoltaico...".

Le prime due soluzioni prendono in esame la possibilità di eliminare la propagazione del fuoco senza fare affidamento a specifici requisiti di resistenza, con fuoco proveniente dall'esterno, ma sfruttando le normali prestazioni di reazione (incombustibilità) e resistenza (EI), con fuoco proveniente dall'interno.

1. La prima soluzione descrive i requisiti tecnici dei prodotti che assolvono direttamente anche alla funzione portante della struttura. La Circolare prevede per essi la totale incombustibilità, determinata tramite le prove di reazione al fuoco. E' opportuno sottolineare come, con il recepimento del DM 10/3/2005, sia obbligatorio determinare la classe di reazione al fuoco mediante la prova eseguita secondo la norma UNI EN 13501-1 e non secondo il DM 26/06/1984. Di fatto non più è possibile classificare i pannelli sandwich con la vecchia dicitura "Classe 0" oppure "Classe 0-0" (oppure "Classe 0-2"). Tutti i certificati ottenuti con la prova descritta nel DM 26/06/1984 sono considerati non validi a partire dal 2 ottobre 2010.



Pertanto l'unica classificazione valida è quella secondo la norma UNI EN 13501-1, il cui risultato si esprime con l'attribuzione di una delle Euroclassi (A1, A2, B, C, D, E oppure F).

La prima soluzione prevede l'utilizzo di prodotti in classe A1.

Nessun pannello sandwich raggiunge la classe A1. I pannelli con isolante in lana minerale possono ottenere la classe A2, i pannelli con isolante in schiuma poliuretanicca possono ottenere al massimo la classe B.

La prima soluzione si ritiene perciò soddisfatta soltanto dalle lamiera grecate, la cui Euroclasse è A1.

2. La seconda soluzione descrive i requisiti dei prodotti che devono svolgere il ruolo di separazione, quando la funzione strutturale viene assolta da altri elementi di costruzione. In tal caso, oltre alla totale incombustibilità (A1), già vista nella prima soluzione, viene richiesta la resistenza al fuoco di 30 minuti (EI 30). Come sopra analizzato, soltanto le lamiere grecate ottengono la classe A1, tuttavia le stesse lamiere non ottengono la necessaria resistenza al fuoco (EI 30), non essendo in grado di fornire alcun isolamento termico.

La seconda soluzione non viene quindi soddisfatta da alcun prodotto da costruzione.

3. La terza soluzione richiede al progettista di effettuare una specifica valutazione sul rischio di propagazione dell'incendio, utilizzando come informazioni la classificazione al fuoco dei prodotti da costruzione, descritta nell'apposita norma UNI ENV 1187 e la classificazione di reazione al fuoco dei moduli fotovoltaici. Si precisa che la norma UNI ENV 1187 è l'unica norma che prende in considerazione il fuoco proveniente dall'esterno, come ipotizzabile per un impianto fotovoltaico. Si ritiene perciò che essa sia la più adeguata e corrispondente al rischio in analisi.

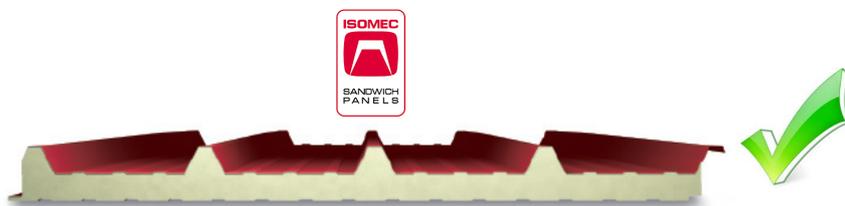
I pannelli sandwich possono soddisfare i requisiti previsti dalla UNI ENV 1187, in questo caso ottengono la classe B_{roof} e possono essere utilizzati nelle costruzioni sulle quali vengono installati impianti fotovoltaici.

Si sottolinea che tutte le lamiere grecate prodotte da Isomec S.r.l. ottengono la classificazione A1 di resistenza al fuoco, secondo la UNI EN 13501-1 (soddisfano la prima soluzione tecnica).



Circolare 1324 del 07/02/2012

Si sottolinea che tutti i pannelli doppia lamiera prodotti dalla Isomec S.r.l., con supporti in acciaio ottengono la classe B_{roof} secondo la UNI ENV 1187 (soddisfano la terza soluzione tecnica).



Circolare 1324 del 07/02/2012

A disposizione per eventuali chiarimenti tecnici.

ISOMEK S.r.l.
ing Roberto Bortoluzzi
(membro Comitato Tecnico AIPPEG)